

Festa della famiglia

UN DECALOGO PER LA FAMIGLIA:

come una bussola

*Donarsi è raggiungere il segreto di Dio
e insieme il vero segreto dell'uomo*
(C. M. Martini)

1) Tenere Dio in casa come ospite fisso.

Sfrattare Dio da casa sarebbe uno degli sbagli più gravi.
Dio unisce, Dio fortifica.
Dio è l'unica garanzia che neanche la morte ci potrà separare.

2) Pregare insieme

"Le mie idee cambiano quando prego"
(Bernanos).

Pregare è respirare l'amore di Dio.
La preghiera insieme insegna a comprendersi, a essere fedeli,
a perdonarsi, a ricominciare, ad amare come amava Gesù.
Quando si prega insieme in famiglia, i legami diventano molto più
forti, molto più difficili da spezzare.

3) Guardare in positivo.

Bisogna guardare in positivo per guardare la famiglia, le persone, la
vita con gli occhi della speranza e cercare di cogliere e far emergere
le doti, i desideri, i sogni, le aspirazioni di chi vive con noi, prima
della sue mancanze o dei suoi limiti.

4) Sedersi: fermarsi, dialogare, darsi tempo.

Bisogna essere accoglienti, avere il cuore come una "comoda poltro-
na" in cui l'altro possa sedersi, rilassarsi, sentirsi a suo agio, capito,
ascoltato, accolto.

Amare qualcuno significa leggerlo.

Significa saper leggere tutte le frasi che sono nel suo cuore
(C. Bobin)

5) Tacere.

Tanti cortocircuiti nascono perché la lingua parla quando è troppo
calda. Occorre lasciare passare del tempo, poi si può parlare.

6) Sorridere.

Il sorriso è un magia.

*Toglimi il pane, se vuoi, toglimi l'aria,
ma non togliermi il tuo sorriso*
(Pablo Neruda)

7) Mettere la fantasia al potere.

Un fiore, un regalo, un invito a cena fuori ... arrivare prima a casa,
avvisando ... per dire no all'abitudine e alla monotonia.

*"L'abate stava a sedere sul treno,
in faccia aveva un uomo e una donna di mezza età,
così indifferenti l'uno all'altra
da far pensare che fossero sposati"*
(Bruce Marshall)

8) Coltivare la tenerezza.

Ascolta il saggio che dice:

*Dimmi spesso che mi ami, con parole, gesti, azioni.
Non credere che lo sappia già.
Forse ti sembrerò imbarazzata/o e negherò di averne bisogno.
Ma tu non credere, fallo lo stesso.*

9) Perdonare.

Il perdono non è debolezza, il perdono è l'amore umano che si fa
divino. Il perdono risveglia la scintilla di amore che è nascosta in o-
gni uomo. Il perdono ci rende leggeri, nuovi.

10) Tenere le porte aperte agli altri.

Quando il mondo di una famiglia arriva solo fin dove arriva l'uscio di
casa, allora si finisce di morire di asfissia; si disimpara ad amare,
dimenticando che i simboli del cristiano, quelli della Pentecoste, non
sono le pantofole e la camomilla, ma il vento e il fuoco.

L'amore è l'unica cosa che più se ne consuma, più aumenta
(Morris West)